



Bergamo Film Meeting e Spazio Giovani Edoné Bergamo
presentano

NOSFERATU

Sonorizzazione dal vivo del film

Nosferatu il vampiro

di Friedrich Wilhelm Murnau (Germania 1922, 61')

a cura del

PRESS TRIO

Luca Zotti: chitarra elettrica,effetti,loops,giocattoli

Enrico Monaco: contrabbasso

Paolo Benzoni: batteria,percussioni,oggetti

Domenica 7 luglio 2013 - ore 21.30

@ Spazio Giovani Edoné Bergamo – Parco di Via Agostino Gemelli

Ingresso gratuito

E quando egli oltrepassò il ponte, i fantasmi gli andarono incontro...

Nella magica cornice del parco di via Agostino Gemelli a Bergamo, Spazio Giovani Edoné e Bergamo Film Meeting proseguono la loro collaborazione, proponendo la sonorizzazione dal vivo di uno dei più celebri classici horror: ***Nosferatu il vampiro*** (*Nosferatu, eine Symphonie des Grauens*) di Friedrich Wilhelm Murnau (Germania 1922, 61'), a cura del **PRESS TRIO**.

UFFICIO STAMPA

Ada Tullo

Cell. 349 2674900 – Email press@bergamofilmmeeting.it

INFO

<http://www.bergamofilmmeeting.it>

<http://www.edone-bergamo.com>

Il film

Nosferatu il vampiro

Titolo originale: Nosferatu, eine Symphonie des Grauens

Regia: Friedrich Wilhelm Murnau

Origine: Germania 1922

Durata: 61'

Cast: Alexander Granach, Greta Schroder, Gustav von Waggenheim, Max Nemetz, Max Schreck

Scritto da Henrick Galeen che s'ispirò liberamente al romanzo "Dracula" (1897) di Bram Stoker, cambiando nomi e posti per non pagare i diritti d'autore: dal suo castello nei Carpazi il vampirico conte Orlok, chiuso nel suo sarcofago, si fa trasportare nel 1838 a bordo di una nave al porto di Brema dove si diffonde la peste. Soltanto il volontario sacrificio di una giovane donna (Nina o Ellen, secondo le edizioni) sconfiggerà il vampiro che si lascia sorprendere dalla luce dell'alba. È il più grande film vampiresco di tutti i tempi. Senza ricorrere alla manipolazione dello spazio, tipica dell'espressionismo, Murnau sceglie la concretezza e il rischio degli scenari naturali, ricorrendo a mezzi più specificamente cinematografici (angolazioni, montaggio, immagini in negativo, ecc.) e a una fitta rete di richiami metaforici e simbolici. Nella sua complessità si presta a diverse letture in chiave psico-sociologica, metafisico-esistenziale, romantico-dostoevskiana, psicoanalitica. (Il Morandini)

Il progetto

Il film muto nella sua forma priva di dialoghi fornisce la possibilità di commentare le immagini con la musica, eseguita direttamente dal vivo sulla proiezione del film.

L'improvvisazione musicale risulta in questo ambito la soluzione ideale, naturale e più spontanea per legare le immagini e la storia, integrandosi alle situazioni ai personaggi e ai sentimenti presenti nel film.

Chi assiste alla proiezione ha modo di cogliere e avvertire maggiormente le sfumature della storia, grazie all'apporto in contemporanea dei suoni che accompagnano la pellicola, dando così l'occasione allo spettatore di godere di una visione suggestiva del film e di assistere ad un vero e proprio concerto di musica.

"Cominciamo improvvisando con molta naturalezza, avvertendo poi la necessità di comporre dei temi e dei riff per situazioni particolari, reagendo ai continui stimoli e ritmi che la pellicola ci mostra, cercando nello stesso tempo di sperimentare e ricercare nuove possibilità sonore dagli strumenti"

Press Trio

Il trio si è formato originariamente nel corso del 2003, grazie all'incontro e alla preziosa collaborazione di Pietro Pezzani con Paolo Benzoni ed Enrico Monaco, ed ha subito approfondito il linguaggio dell'improvvisazione jazzistica attraverso la rilettura ed interpretazione di standard.

Nel corso del 2004, hanno elaborato il commento sonoro al film muto *Nosferatu* del regista tedesco Murnau.

Nel 2007, intenzionati a continuare ad esplorare il forte rapporto tra la musica e le immagini di questa pellicola, Paolo e Enrico hanno deciso di collaborare con il compositore e chitarrista Luca Zotti, già autore di diverse sonorizzazioni per film muti, documentari e video proiezioni.

Con questa nuova e assestata formazione, il Press trio, ha elaborato in seguito nuovi commenti sonori per i cortometraggi comici "The High Sign" di Buster Keaton del 1921, "In The Park" di Charles Chaplin del 1915 e "The garage" di Roscoe "Fatty" Arbuckle del 1919.

Nello stesso anno, da questa esperienza e dalla voglia di continuare ad esplorare il forte rapporto di interazione tra musica e cinema muto, è nato parallelamente il Press quartet, originariamente Freeze Frames quartet, formato da Paolo Benzoni, Enrico Monaco, Davide Darra e Giovanni Borrelli, elaborando la sonorizzazione per il film-documentario "The man with a movie camera" del 1929 del regista russo Dziga Vertov e per il film comico "Good night, Nurse" di Roscoe Arbuckle del 1918.

Spinto da una continua voglia di sperimentazione sull'immagine, il Press trio, nel corso del 2010 ha deciso di confrontarsi con l'elaborazione sonora per il film d'animazione "Appuntamento a Belleville" del regista francese Sylvain Chomet.

Diverse sono state le sonorizzazioni dal vivo portate dal Trio e Quartetto, all'interno di auditorium, associazioni culturali e Festival tra cui Celluloidee Festival 2008 e IsolaeMenti Festival di Alghero nel 2009.

La proiezione della pellicola del "Nosferatu" con sonorizzazione originale del Press Trio ha inoltre concorso all'interno del Rimusicazioni Film Festival 2010 di Bolzano/Trento.

Profili

Luca Zotti

Musicista, Pittore e Creative-Designer: insegna chitarra moderna, basso e musica d'insieme in diverse scuole tra cui la Scuola Civica CIMAS (Centro Interdisciplinare Musica Arte Spettacolo) di Rovellasca (Co).

Diplomato presso la "Civica Scuola di Musica" di Desio (Milano) con la tesi-concerto "Sonorizzazione di film muti"; ha studiato chitarra moderna, armonia e improvvisazione con Roberto Cecchetto e Maurizio Aliffi. Ha alle spalle numerose esperienze tra cui: "Electric Guitar Project", Axe Talk. A Quadricore composition for 20 Rock Guitars, co-direttore Luca Zotti; "Big Band" della Civica Scuola di Musica di Desio; "On the road" concerto con Ferdinando Faraò, Marco Micheli, Francesco Bianchi; ON gruppo artistico-musicale composto da musicisti, pittori, scrittori, fotografi col quale ha registrato alcuni album e realizzato numerose esperienze live. E' titolare del progetto Visual Art Performer e attualmente partecipa ad altri progetti sonori tra cui Itaca (reading di poesie e racconti con accompagnamento sonoro di chitarra). Nel Dicembre 2007 è stato pubblicato l'album solista (CD audio + video) "Colori eMotivi", per questo disco l'artista ha musicato dei video contenenti dipinti, fotografie e filmati, il tutto montato e realizzato da lui. Nelle sue performances live utilizza chitarre costruite da sè (tra cui la "Fretless Handpainted", la "8 Corde" e la "Fret & Fretless"), giocattoli, loop station, l' "Ukulele Artigianale" e carillon.

www.lukazotti.com

Enrico Monaco

Nasce a Rho (Mi) il 22/04/1979. Nel 1993 s'iscrive alla scuola di musica Albero Musicale di Saronno, dove inizia a studiare Basso Elettrico e ad appassionarsi alla musica Jazz. Nel '95 frequenta il Centro Professione Musica di Milano. L'anno seguente prepara con il Maestro Mauro Bravi, presso l'Albero Musicale, l'audizione per studiare Contrabbasso al Conservatorio G.Verdi di Como, dove rimarrà tre anni. Inizia a esibirsi in numerosi club e teatri con diverse formazioni jazz tra cui "Camera con vista". Nel 1998 lascia il Conservatorio e l'incontro con il Maestro Marco Conti rappresenterà una svolta importante per la sua formazione musicale e soprattutto jazzistica. Nel 2002 partecipa al seminario "Siena jazz" seguito dal M° Piero Leveratto. Dal 2003 sonorizza dal vivo film muti, ha all'attivo "Nosferatu" di Murnau, "La Febbre dell'oro" di Chaplin e "L'uomo con la macchina da presa" di Vertov. Dal 2001 accompagna il cantautore Marco Castelli con il quale ha registrato tre dischi, dal 2003 ad oggi è membro della Band di musica irlandese InisFail, con la quale ha all'attivo due dischi e centinaia di concerti. Dal 2011, con il cantante Ivan Carletta e il pianista Fabrizio Paglionico, condivide la passione per la sperimentazione sonora nel trio elettroacustico KMS.

Paolo Benzoni

Batterista e insegnante, approfondisce lo studio dello strumento con Massimo Caracca e Carlo Virzi, frequentando nello stesso tempo laboratori e corsi di musica d'insieme tenuti da vari musicisti tra cui Stefano Solani e Simone Massaron.

Nel corso degli anni '90 ha fatto parte di gruppi rock. Dal 2000 è coinvolto in vari progetti di ricerca in ambito free-jazz, gruppi di reading e in trii, quartetti e quintetti votati alla rilettura di standard.

Ha progettato e realizzato sonorizzazioni per diversi film muti: con il Press Trio, per il "Nosferatu" di F.W. Murnau, "Appuntamento a Belleville" di Sylvain Chomet e i cortometraggi "In the Park" di Charles Chaplin, "The High Sign" di Buster Keaton e "The garage" di Roscoe Fatty Arbuckle; con il Freeze Frames-Press quartet per "L'uomo con la macchina da presa" di Dziga Vertov e "Goodnight, Nurse" di Roscoe Fatty Arbuckle.

E' membro fondatore e suona con Marco Franceschetti e Sergio Prada, nel trio d'improvvisazione jazzistica e di ricerca Fyodor D.

Collabora con svariati musicisti nell'ambito della musica di ricerca, d'avanguardia e improvvisazione jazzistica.

Fa parte della S.P.I.O. (Sound Painting Italian Orchestra), orchestra d'improvvisazione sul soundpainting, metodo di produzione estetica fondato sul linguaggio di segni dal compositore americano Walter Thompson.

Dal 2010 fa parte del quintetto jazzistico-avanguardistico New Nido Workshop, vincitori ex-aequo del premio "Padova Carrarese" e premio speciale della critica all'interno del "Padova Porsche Jazz Festival 2011", menzione speciale della critica alle finali nazionali del contest "Chicco Bettinardi" del Piacenza Jazz Fest 2011.

Dal 2012 collabora con il quartetto avanguardistico-contemporaneo Lu.Pi. Ensemble e al progetto reading di storie e ritmi sonori, VociSuoni e Parole. Da diversi anni è insegnante di batteria presso il Centro Interdisciplinare Musica arte e spettacolo CIMAS.

www.paoloben.blogspot.com